



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

# ALLEGATO A

## PSR PUGLIA

# 2014-2020

### CCI 2014IT06RDRP020

---

# PROPOSTA DI MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE

---

Agosto 2018





## Sommario

1. Criteri di selezione FEASR .....	4
<b>1.1 Normativa di riferimento .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei Criteri di Selezione .....</b>	<b>6</b>
<b>1.3 Pubblicizzazione dei Criteri di Selezione .....</b>	<b>8</b>
<b>1.4 Criteri di Selezione .....</b>	<b>9</b>
MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14) .....	9
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) .....	18
MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICHE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18) .....	29
MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) .....	34
MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35) .....	40

# 1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I Criteri di Selezione delle Misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i Criteri di Selezione degli interventi siano tesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle Misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della Programmazione 2014-2020, i Criteri di Selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

## 1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

## 1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei Criteri di Selezione

Nel Programma di Sviluppo Rurale approvato sono fissati, nella descrizione di ciascuna Misura, i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I Criteri di Selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), compresi i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso procedura scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di Misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le Misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune Misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo uno specificato criterio, individuato con riferimento alle caratteristiche della Misura.

Si precisa, infine, quanto segue:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/*checklist*/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

<b>MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Motivazione</b>
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze, ove previste.

## **1.3 Pubblicizzazione dei Criteri di Selezione**

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei Criteri di Selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.



## 1.4 Criteri di Selezione

### MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14)

---

#### ***Fabbisogni***

---

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, oltre che dei gestori del territorio, attraverso la formazione e l'informazione, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. Le caratteristiche proprie del sistema produttivo regionale rendono fondamentale il sostegno delle azioni e delle attività in materia di formazione, sia per rendere le aziende più competitive sia nell'ottica di contrastare il crescente divario che si registra con i competitori esteri.

---

#### ***Obiettivi***

---

Sostenere attività di formazione continua, puntando maggiormente su metodologie innovative e maggiormente impattanti e favorendo i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.

[...]

## SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

- Favorire lo scambio di conoscenze e potenziare le capacità e le competenze dei soggetti;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali;
- Valorizzare gli agricoltori come agenti di cambiamento.

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero soggetti pubblici e privati selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio;*
- *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

##### IN VIGORE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</b>	<b>Punti</b>	
<b>Obiettivi formativi</b> Il progetto definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con gli obiettivi del bando		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>Metodologie formative</b> Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Scelte organizzative</b> Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto agli obiettivi con specifico riferimento alla tempistica di svolgimento, alla durata della visita / scambio alla logistica intesa come localizzazione e idoneità dell'azienda		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<b>Destinatari</b>		
Il progetto ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 - 2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>40</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>16</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</b>		<b>Punti</b>
<b>1.1. Identificazione dei fabbisogni</b> Il progetto individua i fabbisogni e le problematiche a livello territoriale e settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo	Max	10
<b>1.2. Qualità del progetto</b> Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate, sistematizzate e devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi.	Max	12
<b>1.3. Numero di tematiche incluse nel progetto</b>	5	10
	4	8
	3	6
	2	4
<b>1.4. Tematiche trasversali incluse nel progetto</b>	3	10
	2	7
	1	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>42</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>18</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</b>	<b>Punti</b>
<b>Qualifica delle risorse umane impiegate</b>	
La competenza delle risorse umane impiegate nel progetto sarà valutata attraverso la verifica delle qualifiche e competenze dei soggetti coinvolti nell'azione formativa (docenti, divulgatori, esperti, soggetti ospitanti), dimostrabili attraverso i curricula	

	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>5</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</b>		<b>Punti</b>
2.1. Il progetto sarà valutato attraverso la verifica delle qualifiche e competenze del coordinatore di progetto dimostrabile attraverso il curriculum vitae	Max	5
Il progetto sarà valutato attraverso la verifica del numero di soggetti coinvolti nelle attività progettuali	>2	2
	≤2	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>7</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>3</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>1</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</b>		<b>Punti</b>
3.1. Qualità delle attività di monitoraggio		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.	Positiva	5
	Negativa	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>5</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende</i>		
Il progetto verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti regionali e extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</b>		<b>Punti</b>
4.1. Capacità della tipologia di intervento di coinvolgere un numero elevato di imprese agricole e forestali	Visite	20
	Scambi	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 5 -Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</b>		<b>Punti</b>
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
$\frac{N. iniziative presenti nel progetto}{Media delle iniziative nel totale dei progetti presentati}$	>1	5
Scambi/visite in ambito UE	≥40%	6
	≥30% e <40%	5
	≥20% e <30%	4
Scambi/visite in ambito nazionale	≥40%	4
	≥30% e <40%	3
	≥20% e <30%	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 5 -Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</b>		<b>Punti</b>
5.1. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di importanza economica	Ortofrutta	10
	Vino	8
	Olivo	6
	Zootecnia	4
	Cereali	2
	Altro	1
5.2. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di diffusione e numerosità degli attori	Olivo	10
	Cereali	8
	Ortofrutta	6
	Vino	4
	Zootecnia	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>16</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 6 -Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</b>		<b>Punti</b>
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti		
4 tematiche coinvolte		15
3 tematiche coinvolte		10
2 tematiche coinvolte		5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 6 -Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</b>		<b>Punti</b>
6.1. Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti	4 tematiche coinvolte	10
	3 tematiche coinvolte	7
	2 tematiche coinvolte	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### IN VIGORE

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	40	16
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	15	5
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	5	1
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>	10	4
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	15	0
6. <i>Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</i>	15	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**PROPOSTA MODIFICA**

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	42	18
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	7	3
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	5	
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e</i>	20	



<i>forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>		
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	16	
6. <i>Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</i>	10	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario e in deroga a quanto riportato al paragrafo **1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

<b>Giudizio qualitativo</b>	<b>Coefficiente</b>
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La Commissione valuterà ogni proposta progettuale attraverso il metodo su riportato, assegnando conclusivamente, per ciascuno dei criteri e a proprio insindacabile giudizio, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione di qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

[...]

## MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

### **Fabbisogni**

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
  - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
  - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
  - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
  - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
  - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniaci.

### **Obiettivi**

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaci prodotte in agricoltura.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

[...]

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

### OPERAZIONE 4.1.C - Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità aziende olivicole della zona infetta relativamente alla *Xylella fastidiosa*

#### *i. Elementi essenziali della operazione*

##### **Obiettivi**

- Miglioramento della competitività e sostenibilità delle aziende olivicole ubicate nella «zona infetta» relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDiRO di *Xylella fastidiosa*
- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

##### **Localizzazione**

“Zona infetta” relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDIRO di *Xylella fastidiosa*, così come individuate dalla “Determinazione del dirigente sezione osservatorio fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 della Regione Puglia” e s.m.i.

##### **Beneficiari**

Olivicoltori agricoltori in attività come definiti dall'articolo 9 del regolamento (UE) n° 1307/2013, sia come imprenditori agricoli singoli sia come Associazioni di agricoltori.

## **ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

- *Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Dimensione economica dell’azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti;*
- *Investimenti relativi all’irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

## **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- **Ambiti territoriali**
- **Tipologia delle operazioni attivate**
- **Beneficiari**

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI  
IN VIGORE**

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	1
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	1
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	5

Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>5</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 2 –Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo</b>	<b>Punti</b>
Presenza di danno patrimoniale aziendale causato da Xylella fastidiosa	2
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta<sup>1</sup></i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	15
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	12
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	9
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	6
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	4
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203)	2
<i>Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale</i>	
• 80% < IPS ≤ 100%	6
• 60% < IPS ≤ 80%	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>18</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 2 –Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo</b>	<b>Punti</b>
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta<sup>1</sup></i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	<b>25</b>
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	<b>20</b>
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	<b>15</b>
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	<b>10</b>
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	<b>5</b>
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	<b>3</b>
<i>Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale</i>	
• 80% < IPS ≤ 100%	<b>5</b>
• 60% < IPS ≤ 80%	<b>2</b>
<i>Incidenza della SAU aziendale investita ad olivicoltura da olio (ISUPOL) sulla SAU totale</i>	
<b>81% &lt; SAUOL/SAUTOT &lt; 100%</b>	<b>5</b>
<b>60% &lt; SAUOL/SAUTOT &lt; 80%</b>	<b>2</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	
<b>35</b>	

1. in caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciute con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale.

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

**IN VIGORE**

<b>Principio 3 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>	<b>Punti</b>	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio <sup>1</sup> determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	<b>3</b>
	15% < IPE ≤ 30%	<b>7</b>
	30% < IPE ≤ 45%	<b>12</b>
	45% < IPE ≤ 60%	<b>17</b>
	IPE > 60%	<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		
<b>20</b>		

## PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 3 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>		<b>Punti</b>
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$	0 < PE ≤ 0,1	2
	0,1 < PE ≤ 0,2	4
	0,2 < PE ≤ 0,3	6
	0,3 < PE ≤ 0,5	8
	PE > 0,5	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

<b>Principio 4- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</b>	<b>Punti</b>	
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)		
<ul style="list-style-type: none"> <li>per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%</li> </ul>	6	
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI &gt; 40%</li> </ul>	12	
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%</li> </ul>	6	
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI &gt; 35%</li> </ul>	12	
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):		
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% &lt; RI ≤ 65%</li> </ul>	6	
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI &gt; 65%</li> </ul>	12	
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>12</b>

## C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

### IN VIGORE

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7



Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	15
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 15.000,00 < PS ≤ 30.000,00	15
Produzione standard ante intervento 30.000,00 < PS ≤ 50.000,00	13
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	11
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	9
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 15.000,00 < PS ≤ 30.000,00	5
Produzione standard ante intervento 30.000,00 < PS ≤ 50.000,00	4
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	3
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	2
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>5</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	4

Adesione ad altri regimi	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>5</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	3
Adesione ad altri regimi	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>3</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP o Coltivatore Diretto	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>5</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP o Coltivatore Diretto	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

#### iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione C)

#### IN VIGORE

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>33</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	10	0
2. Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>pauca</i> ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo **	23	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>32</b>	<b>0</b>
3. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	20	0
4. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	12	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>35</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0

6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	5	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

### PROPOSTA MODIFICA

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	5	0
2. Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo **	35	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>22</b>	<b>0</b>
3. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	10	0
4. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	12	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>38</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	15	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	5	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	3	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti	15	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\*In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in zona infetta individuata da differenti Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale alle diverse zone, attraverso un meccanismo di ponderazione.

\*\*\*Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

[...]

**MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)**

---

***Fabbisogni***

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena *Xylella fastidiosa*.

---

***Obiettivi***

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

[...]

**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO  
DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI  
DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

---

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

---

**Obiettivi**

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

**Localizzazione**

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

**Beneficiari**

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

---

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

---

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

---

***iii. Criteri di Valutazione***

---

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

**IN VIGORE**

<b>Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</b>		<b>Punti</b>
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale		
<b>IPS</b>	≥ 75 %	50
	≥ 50% e <75 %	40
	≥ 40% e <50 %	30
	≥ 30% e <40 %	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</b>		<b>Punti</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</b>		<b>Punti</b>
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale		
<b>IPS</b>	≥ 75 %	20
	≥ 50% e <75 %	15
	≥ 40% e <50 %	10
	≥ 30% e <40 %	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</b>	<b>Punti</b>
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta<sup>1</sup></i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	20
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	15
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	10
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	5
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	3
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203)	1

<sup>1</sup>In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</b>	<b>Punti</b>
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta<sup>1</sup></i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	60
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	45
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	30
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	20
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	10
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>60</b>

<sup>1</sup> In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

**IN VIGORE**

<b>Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</b>	<b>Punti</b>	
<i>Dimensione economica aziendale</i>		
Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	30
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	25
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	20
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	15
	>a 250.000,00 euro	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>	

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni</b>	<b>Punti</b>
---	--------------



<b>inferiori</b>		
<i>Dimensione economica aziendale</i>		
Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	20
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	17
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	15
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	12
	>a 250.000,00 euro	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**i. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2**

**IN VIGORE**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>70</b>	<b>0</b>
<i>1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</i>	50	0
<i>3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</i>	20	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
<i>2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</i>	30	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>20</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
<i>1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</i>	20	0
<i>3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</i>	60	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
<i>2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>20</b>

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

[...]

## MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

### **Fabbisogni:**

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

### **Obiettivi:**

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

[...]

## SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Sostenere la presentazione di progetti per l'indagine territoriale e lo studio delle razze animali e delle varietà vegetali a rischio di estinzione genetica, al fine di incrementare e sistematizzare le conoscenze sulla biodiversità regionale

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I beneficiari sono enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole e/o zootecniche e vivaistiche (purché siano anche imprese agricole) altri soggetti interessati alla conservazione e tutela della biodiversità, che si associano per l'attuazione del progetto

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute;*
- *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto;*
- *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b>Non Rilevante</b>	
--	----------------------	--

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

### IN VIGORE

<b>Principio 1 - Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</b>	<b>Punti</b>	
<p><i>Competenza specifica dei soggetti proponenti</i>                      Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni</p>		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<p><i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate</i>                      Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati</p>		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<p><i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni</i>                      Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri</p>		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<p><i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione</i>                      Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche</p>		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>13</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 1 - Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</b>		<b>Punti</b>
<i>Competenza specifica dei soggetti proponenti</i>		
Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni		
	Ottimo	25
	Buono	15
	Sufficiente	10
	Insufficiente	4
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate</i>		
Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni</i>		
Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione</i>		
Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>70</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>13</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 2 - Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>SAT impegnata nel progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione della superficie agricola totale impegnata nel progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale impegnata nel progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^n (SAT)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e $\leq 1,5$	12
	>1 e $\leq 1,2$	10
<i>Aziende agricole aderenti al progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle aziende agricole nel totale dei progetti aderenti al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(N. aziende agricole)_i}{media \sum_{i=1}^n (N. aziende agricole)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e $\leq 1,5$	12
	>1 e $\leq 1,2$	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 2 - Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>SAT impegnata nel progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione delle superfici agricole totali aderenti al progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale delle aziende agricole aderenti al progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^n (SAT)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e $\leq 1,5$	3
	>1 e $\leq 1,2$	1
<i>Aziende agricole aderenti al progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle superfici delle aziende agricole sul totale dei progetti presentati al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(N. aziende agricole)_i}{media \sum_{i=1}^n (N. aziende agricole)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e $\leq 1,5$	3
	>1 e $\leq 1,2$	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

<b>Principio 3 - Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</b>		<b>Punti</b>
<i>Contemporanea adesione ad altre misure</i>		
Il punteggio verrà attribuito se una certa % delle aziende aderenti al progetto beneficiano del premio delle Misure 10.1.4 e 10.1.5 del PSR 2014 – 2020		
	> 50%	20
	>40% e $\leq 50\%$	14
	>30% e $\leq 40\%$	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**IN VIGORE****iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</i>	50	13
2. <i>Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</i>	30	0
3. <i>Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</i>	20	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 41 punti.

**PROPOSTA MODIFICA****v. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
4. <i>Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</i>	70	13
5. <i>Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</i>	10	0
6. <i>Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</i>	20	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

[...]

## MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)

### **Fabbisogni**

La Regione Puglia ha individuato una serie di difficoltà nel trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nelle imprese agricole, e ciò a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le reali necessità delle imprese agricole regionali. In ragione di questa emergenza, la Regione Puglia ha previsto una serie di interventi di coordinamento degli attori operanti nel sistema agricolo regionale, e di diffusione di conoscenze tecnologiche adeguate al contesto produttivo pugliese; inoltre, intende sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con valorizzazione delle produzioni di alto pregio qualitativo, creare e consolidare le filiere corte, i loro circuiti e reti. Altro fabbisogno è quello di incrementare la conoscenza in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Inoltre, nell'analisi SWOT è stata evidenziata la necessità di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali nell'ottica del rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi.

La Regione Puglia prevede, quindi, di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale, conservando prati e pascoli e ammodernando le attrezzature e le tecniche irrigue.

Per mitigare gli effetti negativi del clima, la Regione Puglia ha individuato la necessità di favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi per ridurre le emissioni dei gas serra, nonché aumentare le superfici boscate, sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

### **Obiettivi**

La Misura si pone come obiettivo:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e la silvicoltura, salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità, migliorare la gestione delle risorse idriche compresa l'utilizzo dei pesticidi, prevenire l'erosione dei suoli e migliorare gestione degli stessi;



- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a basse emissioni di carbonio, rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.

[...]

## SOTTOMISURA 16.2 –“SOSTEGNO PROGETTI PILOTA”E “SVILUPPO PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI TECNOLOGIE”

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Il Gruppo Operativo (GO). Categorie stakeholder ammesse partenariato: imprese agricole, PMI operanti in zone rurali, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti diritto pubblico, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento innovazione, ONG, associazioni, consorzi, organizzazioni produttori, rappresentanze imprese e altre loro forme aggregative, soggetti formazione, divulgazione e informazione, consulenti

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget;*
- *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati;*
- *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR;*
- *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;*
- *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

**IN VIGORE**

<b>Principio 1 - Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</b>	<b>Punti</b>	
<i>Identificazione dei fabbisogni</i>		
I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisognipotrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività dinetwork tematici o di cluster		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Innovatività del progetto</i>		
Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Adeguatezza del crono programma</i>		
Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascuna attività e sotto-attività, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle <i>milestones</i>		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0

<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Qualità delle attività di monitoraggio</b>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Qualità della struttura di gestione</b>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>35</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>9</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 1 - Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<p><b>1.1. Identificazione dei fabbisogni</b></p> <p>I Fabbisogni, le problematiche e/o le opportunità sono individuate a livello territoriale e/o settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisognipotrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività dinetwork tematici o di cluster.</p>	<b>5</b>
<p><b>1.2. Innovatività del progetto</b></p> <p>Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative</p>	<b>5</b>

<p><b>1.3 Qualità del progetto pilota o del progetto di sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti</b></p> <p>Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singoli Task che devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi. Per ogni Task vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto</p>	<b>11</b>
<p><b>1.4 Qualità delle attività di monitoraggio</b></p> <p>Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.</p>	<b>3</b>
<p><b>1.5 Qualità della struttura di gestione</b></p> <p>Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato. Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo</p>	<b>3</b>
<p><b>1.6 Adeguatezza del crono programma</b></p> <p>Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascun WP e Task, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle <i>milestones</i></p>	<b>3</b>
<p><b>1.7 Adeguatezza del piano finanziario</b></p> <p>Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti</p>	<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>35</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>	<b>15</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 2 - Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati</b>	<b>Punti</b>
<b>Identificazione e applicabilità dei risultati</b>	
Il progetto identifica i risultati attesi, ne chiarisce la reale applicabilità descrivendo gli impatti rilevanti rispetto alle relative problematiche, fabbisogni e/o opportunità individuate a livello territoriale e/o settoriale	
	Ottimo
	6
	Buono
	4
	Sufficiente
	1
	Insufficiente
	0
<b>Ricadute potenziali sulle aziende agricole coinvolte</b>	
Il progetto chiarisce la reale appropriabilità dell'innovazione prodotta descrivendo i benefici che	

le aziende agricole coinvolte nel progetto potranno ricavare dai potenziali risultati del progetto		
	Ottimo	6
	Buono	4
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>12</b>
<b>PUNTEGGIO DI SOGLIA</b>		<b>5</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 2 - Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<i>2.1 Identificazione e applicabilità dei risultati</i> Il progetto chiarisce come i risultati attesi - in termini di verifica di un progetto pilota o sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi processi – risultino realmente applicabili nel contesto di riferimento individuato descrivendo gli impatti rilevanti in termini territoriali, settoriali, economici, ambientali e/o sociali.	<b>10</b>
<i>2.2. Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura</i> Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo	<b>10</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	
<b>20</b>	
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>	
<b>9</b>	

#### IN VIGORE

<b>Principio 3 - Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR</b>	<b>Punti</b>
<i>Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici</i>	
Pertinenza della proposta alle tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"	
	Ottimo
	Buono
	Sufficiente
	Insufficiente
<i>Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura</i>	
Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo	
	Ottimo
	Buono
	Sufficiente
	Insufficiente

<i>Ricadute potenziali sulle aziende agricole</i>		
Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e forestale. La valutazione prescinde da giudizi di merito sulla potenziale appropriabilità dell'innovazione prodotta		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 3 - Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<i>3.1 Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici</i> Pertinenza della proposta alla tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"	<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>	<b>2</b>

#### IN VIGORE

<b>Principio 4 - Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</b>	<b>Punti</b>
<i>Obiettivi del Piano di comunicazione</i> Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati e si valuta la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan	
	Ottimo
	Buono
	Sufficiente
	Insufficiente
<i>Qualità del Piano di comunicazione</i> Nel Work Plan si presenta un piano di comunicazione dettagliato coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio	
	Ottimo
	Buono
	Sufficiente
	Insufficiente
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	
<b>10</b>	

**PROPOSTA MODIFICA**

<b>Principio 4 - Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<p><b>4.1 Obiettivi del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</b></p> <p>Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti.</p>	<b>5</b>
<p><b>4.2 Qualità del Piano di comunicazione</b></p> <p>Nel WP si presenta un piano di comunicazione dettagliato, coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. Costituisce valore aggiunto la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan. Il piano di comunicazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio.</p>	<b>10</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>	<b>7</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

**IN VIGORE**

<b>Principio 5 - Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</b>	<b>Punti</b>	
<b>Partecipazione al progetto del mondo agricolo</b>		
Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero medio di imprese agricole dei progetti presentati		
Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto		
	≥1,2	5
	≥1 e <1,2	3
	<1	0
<b>Pertinenza del Partenariato</b>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0



<i>Qualità dei ricercatori coinvolti</i>		
Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>13</b>

#### PROPOSTA MODIFICA

<b>Principio 5 - <i>Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</i></b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<b>5.1 <i>Partecipazione al progetto del mondo agricolo</i></b> Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero partner Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto	<b>10</b>
- Numero di imprese agricole > al 50% dei partner di progetto o presenza di almeno una cooperativa agricola o O.P.	10
- Numero di imprese agricole > al 40% e ≤ al 49% dei partner di progetto	8
- Numero di imprese agricole > al 30% e ≤ al 39% dei partner di progetto	6
- Numero di imprese agricole > al 20% e ≤ al 29% dei partner di progetto	4
- Numero di imprese agricole > al 10% e ≤ al 19% dei partner di progetto	2
- Numero di imprese agricole > al 0% e ≤ al 10% dei partner di progetto	0
<b>5.2 <i>Pertinenza del Partenariato</i></b> Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	<b>10</b>
<b>5.3 <i>Qualità dei ricercatori coinvolti</i></b> Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica	<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>	<b>8</b>

#### iv. *Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2*

##### IN VIGORE

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>87</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</i>	35	9

2. Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	12	5
3. Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	30	0
4. Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	10	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
5. Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	13	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 Punti.**

#### **PROPOSTA MODIFICA**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>75</b>	<b>0</b>
1. Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget	35	15
2. Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	20	9
3. Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	5	2
4. Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	15	7
<b>C) Beneficiari</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
5. Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	25	8
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>45</b>

**Ferma restando la necessità di raggiungere il punteggio soglia per ciascuno dei criteri, il punteggio complessivo minimo ammissibile è pari a 45 punti.**

**A parità di punteggio assume priorità il progetto con più alto punteggio nel criterio B) 1.**

**In caso di ulteriore parità sarà preferito il progetto punteggio più elevato nel criterio C) 5.**

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario - di una deroga a quanto riportato al paragrafo **1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di**

**selezione** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

<b>Giudizio qualitativo</b>	<b>Coefficiente</b>
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La Commissione valuterà ogni proposta progettuale secondo il metodo su riportato, assegnando per ciascuno dei criteri, conclusivamente e a proprio insindacabile giudizio, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) ed il massimo indicato in funzione di qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

[...]